LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N°45 del 01-06-2017

Da inviare a:	**Ordine del Giorno:**
☐ **Sindaco** ☐ **Presidente del Consiglio** ☐ **Segretario Generale**	**Prosecuzione proposta di regolamento sul Compostaggio domestico;** **Varie ed eventuali: Stesura degli emendamenti agli articoli che compongono il testo base sul regolamento comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	**Puma Rosa Alba**	**SI**		**10.00**	**12.40**		
Vice Presidente	**Calandrino Giovanni**		**SI**	**--------**	**--------**		
Componente	**Cuscina' Alessandra**	**Si**		**10.00**	**12.40**		
Componente	**Cusumano Francesco**	**SI**		**10.00**	**12.40**		
Componente	**Sucameli Giacomo**		**SI**	**_____**	**_____**		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 01 del mese di Giugno, alle ore 10.00 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, i cons. Cusumano Francesco e Cuscinà Alessandra.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata la sussistenza del numero legale apre la seduta comunicando alla commissione che non verrà trattato il primo punto posto all'OdG. "**Prosecuzione proposta di regolamento sul Compostaggio domestico"** in quanto la seduta di oggi sarà dedicata alla stesura degli emendamenti agli articoli che compongono il testo base del "**regolamento comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna"**da parte di questa Commissione, che verranno presentati nella seduta del Consiglio Comunale del 07-06-2017.

La Commissione fa propri alcuni emendamenti di coordinamento del testo suggeriti dal Segretario Generale con nota e-mail del 31 maggio 2017 e procede alla stesura degli stessi:

TESTO VIGENTE **Art.1 – Scopo e oggetto**	**TESTO DA EMENDARE** **Art.1 – Scopo e oggetto**
1.Il presente regolamento disciplina le modalità di distribuzione delle acque destinate al consumo umano provenienti dal Bottino Comunale o da altri punti di attingimento collegati alla rete acquedottistica o prelevate da pozzi di cui il Comune ha la disponibilità in base ad una delle figure contrattuali previste dalla legge e riguardo al cui emungimento abbia regolare concessione da parte dell'Autorità regionale competente; nonché delle acque non destinate al consumo umano provenienti da fonti nella disponibilità del Comune secondo quanto specificato nel precedente periodo, mediante l'impiego di autocisterne o altri mezzi mobili autorizzati ed in regola coi requisiti di legge e secondo le procedure di cui al presente regolamento limitatamente alle zone urbane ed extraurbane non servite da rete idrica pubblica nel territorio del Comune di Alcamo.	1.Il presente regolamento disciplina le modalità di distribuzione delle acque destinate al consumo umano**,** provenienti dal Bottino Comunale o da altri punti di attingimento collegati alla rete acquedottistica o prelevate da pozzi di cui il Comune ha la disponibilità in base ad una delle figure contrattuali previste dalla legge e riguardo al cui emungimento abbia regolare concessione da parte dell'Autorità regionale competente**, e** delle acque non destinate al consumo umano provenienti da fonti nella disponibilità del Comune secondo quanto specificato nel precedente periodo, mediante autocisterne o altri mezzi mobili autorizzati ed in regola coi requisiti di legge e secondo le procedure di cui al presente regolamento**,** limitatamente alle zone urbane ed extraurbane **del territorio comunale** non servite da rete idrica pubblica.
2. L'autorizzazione comunale al prelievo di acqua per il consumo umano, nelle forme e con le modalità di cui al presente regolamento, è limitata al quantitativo minimo vitale di cui all'art. 10 della legge regionale n. 19 del 2015 e s.m.i. qualora destinata ad immobili non in regola con gli strumenti urbanistici vigenti o i cui richiedenti non siano in regola con il pagamento dei tributi locali. La condizione di irregolarità tributaria è integrata da situazioni di morosità acclarate con avvisi di accertamento o atti di liquidazione, non oggetto di impugnazione nei termini di legge.	**Cassare il comma 2**
3.Per la definizione di acque destinate al consumo umano si fa riferimento all'articolo 2 del DLGS n.31/2001 e smi	3.Per la definizione di acque destinate al consumo umano si fa riferimento all'articolo 2 del **decreto legislativo** n.31/2001 e smi

Alle ore 10.20 entra il Dott. Palmeri.

TESTO VIGENTE **Art.2 – Principi generali**	**TESTO EMENDATO** **Art.2 – Principi generali**
1.La fornitura di acqua potabile alle utenze non raggiunte dalla rete di distribuzione, di cui all'art.9 del regolamento comunale del 2009, e comunque per le utenze urbane ed extraurbane non collegate alla rete di distribuzione o, nei casi di necessità, qualora l'erogazione risulti insufficiente anche alle utenze allacciate alla rete pubblica, è assicurata con autocisterne mobili e/o autobotti. 2. Le autobotti comunali assicurano la fornitura a tutti gli edifici e alle scuole di competenza comunale e solo in caso di comprovata emergenza igienico-sanitario o nel caso di interruzione da parte del Comune del servizio per manutenzione, ad utenze private. 3.La fornitura di acqua alle utenze private avviene attraverso cisterne mobili e/o autobotti private, munite di autorizzazione sanitaria nella disponibilità di operatori economici iscritti in un elenco comunale aperto e titolari di autorizzazioni rilasciate dal Comune sulla base del presente regolamento, fatto salvo quanto previsto all'art.4, comma 3 primo periodo.	1.La fornitura di acqua potabile alle utenze non raggiunte dalla rete di distribuzione, di cui all'art.9 del regolamento comunale del 2009, e comunque **alle** utenze urbane ed extraurbane non collegate alla rete di distribuzione o, nei casi di necessità, qualora l'erogazione risulti insufficiente**,** anche alle utenze allacciate alla rete pubblica, è assicurata con autocisterne mobili e/o autobotti. 2. Le autobotti comunali assicurano la fornitura a tutti gli edifici e alle scuole di competenza comunale e**,** solo in caso di comprovata emergenza igienico-sanitario o nel caso di interruzione da parte del Comune del servizio per manutenzione, ad utenze private. 3.La fornitura di acqua alle utenze private avviene attraverso cisterne mobili e/o autobotti private, munite di autorizzazione sanitaria**,** nella disponibilità di operatori economici iscritti in un elenco comunale aperto e titolari di autorizzazioni rilasciate dal Comune sulla base del presente regolamento, fatto salvo quanto previsto all'art.4, comma 3 primo periodo.
5.Il trasportatore e/o il proprietario del mezzo, dovranno essere in regola con gli adempimenti contributivi e abilitati al rilascio di documenti fiscali per il servizio reso ai cittadini; il conducente dell'automezzo dovrà essere in regola con il libretto sanitario. 6. Pur essendo la fase di carico dell'acqua, il trasporto e la sua consegna da gestire nei minimi tempi necessari, si assume come limite massimo (quindi in casi assolutamente eccezionali) che l'acqua non debba sostare nell'autocisterna più di 12 ore.	5.Il trasportatore e/o il proprietario del mezzo dovranno essere in regola con gli adempimenti contributivi e abilitati al rilascio di documenti fiscali per il servizio reso ai cittadini; il conducente dell'automezzo dovrà essere in regola con il libretto sanitario. 6. Pur essendo la fase di carico dell'acqua, **quella di** trasporto e la sua consegna da gestire nei minimi tempi necessari, si assume come limite massimo (quindi in casi assolutamente eccezionali) che l'acqua non debba sostare nell'autocisterna più di 12 ore.

TESTO VIGENTE **Art. 3 – Fornitura di acqua destinata al consumo umano**	**TESTO EMENDATO** **Art. 3 – Fornitura di acqua destinata al consumo umano**
1. Il Comune si riserva di fissare la quantità massima di acqua prelevabile in caso di carenza idrica; per tale motivo il Comune sospenderà il prelievo dell'acqua e potrà stabilire un programma di turnazione. In nessun caso l'utente potrà pretendere indennizzi per la discontinuità	1. Il Comune si riserva di fissare la quantità massima di acqua prelevabile in caso di carenza idrica; per tale motivo il Comune **può sospendere** il prelievo dell'acqua e **può** stabilire un programma di turnazione. In nessun caso l'utente **può** pretendere indennizzi per la

del servizio. 2.L'acqua non può essere utilizzata per usi diversi da quelli concessi pena la sospensione della fornitura. 3.E' fatto divieto ad ogni utente di concedere l'uso dell'acqua ad altri utenti. 4.E' vietato trasportare l'acqua fuori dalla proprietà per la quale è stata accordata e collegare le condutture di acqua destinata al consumo umano a impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano.	discontinuità del servizio. 2.L'acqua non può essere utilizzata per usi diversi da quelli **previsti dall'articolo 2, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo n° 31/2001 e s.m.i.** pena la sospensione della fornitura. 3.E' fatto divieto ad ogni utente di concedere l'uso dell'acqua ad altri utenti. 4.E' vietato trasportare l'acqua **in immobili diversi da quello per il quale è stata fatta la richiesta** e collegare le condutture di acqua destinata al consumo umano a impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano.

TESTO VIGENTE **Art.4 – Prelievo dell'acqua destinata al consumo umano**	**TESTO EMENDATO** **Art.4 – Prelievo dell'acqua destinata al consumo umano**
3. Il prelievo gratuito dell'acqua dalle fontanelle poste al Bottino o lungo la rete idrica è consentito solo per quantità minime senza uso di autobotti. E' vietato eseguire lavaggi di auto e contenitori di qualsiasi tipo, attrezzi e macchinari.	3. Il prelievo gratuito dell'acqua dalle fontanelle poste al Bottino o lungo la rete idrica è consentito solo per quantità **inferiori a 1 mc (metro cubo).** E' vietato eseguire lavaggi di auto e contenitori di qualsiasi tipo, attrezzi e macchinari.

TESTO VIGENTE **Art.5- Tariffa**	**TESTO EMENDATO** **Art.5- Tariffa**
1. Nelle more della revisione del sistema tariffario e della determinazione della tariffa di riferimento da parte dell'Autorità di Governo del sistema idrico integrato, all'acqua potabile servita mediante autobotti e/o autocisterne si applica la tariffa vigente per l'acqua potabile, ivi compresa la quota del canone fognario e di depurazione ove l'immobile sia ubicato in una zona fornita da rete fognaria.	1. Nelle more della revisione del sistema tariffario e della determinazione della tariffa di riferimento da parte dell'Autorità di Governo del sistema idrico integrato, all'acqua potabile servita mediante autobotti e/o autocisterne si applica la tariffa vigente per **il servizio idrico**, ivi compresa la quota del canone fognario e di depurazione ove l'immobile sia ubicato in una zona fornita da rete fognaria. **Alle singole richieste di prelievo si applica la tariffa della fascia di consumo più bassa.**
3. Nel caso di fornitura con autobotti a immobili serviti dalla rete idrica comunale, la tariffa applicata è quella riferita ai consumi in eccedenza oltre il canone per fognatura e depurazione se l'immobile da fornire è servito da rete fognante e depurazione.	**Cassare il comma 3**
4. Nel caso di immobili non collegati alla rete pubblica di distribuzione, l'Ufficio istituisce, cura ed aggiorna un	4. Nel caso di immobili non collegati alla rete pubblica di distribuzione, l'Ufficio istituisce, cura ed aggiorna un

registro nel quale sono annotati i dati necessari per il controllo della quantità di acqua fornita con i limiti previsti dal vigente regime tariffario. Ai fini di garantire la riscossione di eventuali conguagli rispetto alla tariffa applicata alle singole forniture, in relazione alla quantità complessiva annua di acqua prelevata, al momento della prima ricevuta ciascun utente dovrà sottoscrive un contratto di fornitura idrica.	registro nel quale sono annotati i dati necessari per il controllo della quantità di acqua fornita**, al fine della verifica delle quantità dei consumi annui.** Ai fini di garantire la riscossione di eventuali conguagli rispetto alla tariffa applicata alle singole forniture, in relazione alla quantità complessiva annua di acqua prelevata, al momento della prima ricevuta ciascun utente dovrà sottoscrive**re** un contratto di fornitura idrica**, che contiene il riferimento alle norme tariffarie.**
5. Ciascun utente può presentare una richiesta di tipo multiplo, cioè per più forniture programmate relative a una sola utenza per un periodo massimo di un anno.	5. Ciascun utente può presentare una richiesta di tipo multiplo, cioè per più forniture programmate relative a una sola utenza per un periodo massimo di un anno. **E' consentito il prelievo e la consegna congiunta di più utenze, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, al fine di ottimizzare il servizio e contenere gli sprechi d'acqua.**

Alle ore 10.50 esce il Dott. Palmeri.

Alle ore 10.55 il messo comunale notifica alla segretaria e al presidente la proposta di delibera n° 44 del 17-05-2017 avente per oggetto "Approvazione regolamento comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna" per il rilascio del parere d'urgenza.

La Commissione riprende ad elaborare gli emendamenti dall'art. 6

TESTO VIGENTE **Art. 6 - Registro di carico**	**TESTO EMENDATO** **Art. 6 - Registro di carico**
2. Nel registro di carico devono essere annotate le seguenti informazioni: - nome e cognome del richiedente; - indirizzo del luogo in cui avviene la consegna di acqua destinata al consumo umano; - nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e generalità del conducente; - data e ora del prelievo; - quantitativo di acqua prelevata; - ricevuta di pagamento;	2. Nel registro di carico devono essere annotate le seguenti informazioni: - nome e cognome del richiedente e dell'intestatario del contratto di fornitura - indirizzo del luogo**, codice fiscale dell'intestatario del contratto di fornitura oppure numero del contratto di fornitura oppure numero di matricola del contatore dell'utenza** in cui avviene la consegna di acqua destinata al consumo umano; - nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e generalità del conducente;

	- data e ora del prelievo; - quantitativo di acqua prelevata; - ricevuta di pagamento;
3.Al momento del pagamento della fornitura, l'utente sottoscriverà un modulo di trasporto contenente i dati di cui al comma 2, come da apposito modello da predisporsi a cura dell'Ufficio competente, in cui sia dichiarato che: - si accetta la fornitura di acqua destinata al consumo umano - l'acqua fornita non può essere immessa in impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano.	3.Al momento del pagamento della fornitura, l'utente sottoscriverà un modulo di trasporto contenente i dati di cui al comma 2, come da apposito modello **predisposto dall'Ufficio, in cui dichiara**: - **di accettare la fornitura di acqua destinata al consumo umano;** - **di impegnarsi a non immettere l'acqua in impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano.**
5. Nel caso di pagamento telematico o con modalità diversa da quella di cui al comma 3 del presente articolo, sarà cura dell'utente allegare la ricevuta di pagamento al documento di trasporto.	5. Nel caso di pagamento telematico o con modalità diversa da quella **diretta allo sportello**, sarà cura dell'utente allegare la ricevuta di pagamento al documento di trasporto.
7. I dati della fornitura nei casi di minimo vitale di cui al comma 2 dell'art.1 del presente regolamento devono essere annotati nel registro di cui di cui al comma 4 del presente articolo.	**Cassare il comma 7**

TESTO VIGENTE **Art. 7 – Principi generali**	**TESTO EMENDATO** **Art. 7 – Principi generali**
1.Il presente titolo ha lo scopo di definire la distribuzione dell'acqua non destinata al consumo umano proveniente da pozzi di cui il Comune ha la disponibilità in base ad una delle figure contrattuali previste dalla legge e riguardo al cui emungimento abbia regolare concessione da parte dell'Autorità regionale competente sulla base della licenza di attingi mento, a mezzo di autobotti di ditte private e abilitate per la fornitura di utenze urbane ed extraurbane, domestiche e attività commerciali e produttive.	1.Il presente titolo ha lo scopo di **definire** la distribuzione dell'acqua non destinata al consumo umano proveniente da pozzi di cui il Comune ha la disponibilità in base ad una delle figure contrattuali previste dalla legge e riguardo al cui emungimento abbia regolare concessione da parte dell'Autorità regionale competente sulla base della licenza di attingi mento, **mediante** autobotti di ditte private e abilitate per la fornitura di utenze urbane ed extraurbane, domestiche, commerciali e produttive.
2.I pozzi di cui al comma 1, per i quali il Comune richiederà licenza di attingimento, saranno individuati con procedura ad evidenza pubblica e dovranno essere autorizzati dall'Autorità regionale competente.	2.I pozzi di cui al comma 1, per i quali il Comune richiederà licenza di attingimento, **vengono** individuati con procedura ad evidenza pubblica.

4. Le cisterne mobili e/o autobotti private dovranno essere omologate e il mezzo in regola con gli adempimenti di legge circa l'idoneità dello stesso alla circolazione e l'esercizio del servizio per conto terzi.	4. Le cisterne mobili e/o autobotti private dovranno essere omologate e **l'automezzo deve essere** in regola con gli adempimenti di legge circa l'idoneità dello stesso alla circolazione e l'esercizio del servizio per conto terzi.
5. Il trasportatore e/o il proprietario del mezzo, dovranno essere in regola con gli adempimenti contributivi ed abilitati al rilascio di documenti fiscali per il servizio reso ai cittadini.	5. Il trasportatore e/o il proprietario del mezzo, **devono** essere in regola con gli adempimenti contributivi ed abilitati al rilascio di documenti fiscali per il servizio reso ai cittadini.
6. Si applicano i commi 1,2,3 dell'art.3 del presente regolamento.	6. Si applicano i commi 1,2,3 **e 4** dell'art.3 del presente regolamento.
7. E' vietato trasportare l'acqua fuori dalla proprietà per la quale è stata accordata, nonché collegare le condutture di acqua non potabile a impianti contenenti acqua potabile	**Cassare comma 7**
8. L'acqua non è potabile e non può essere destinata a usi umani. Il Comune non è responsabile dell'eventuale utilizzo improprio.	**8. L'acqua non è potabile e non può essere destinata a usi umani.**

TESTO VIGENTE **Art. 8 – Dichiarazione richiedente**	**TESTO EMENDATO** **Art. 8 – Dichiarazione richiedente**
1. Al momento della fornitura, il gestore deve consegnare all'autotrasportatore un documento, come da modello da predisporsi a cura dell'Ufficio competente, da accompagnare al documento di trasporto, in cui sia dichiarato che: - si accetta la fornitura di acqua non potabile l'acqua fornita non può essere immessa nel proprio impianto per uso potabile - si solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi danno a persone o cose dovesse verificarsi per uso diverso da quello non potabile 2.Tale documento dovrà essere esibito ai funzionari ed agenti che ne facciano richiesta	1. Al momento della fornitura, il gestore deve consegnare all'autotrasportatore un documento, **conforme al modello predisposto dall'Ufficio competente, da accompagnare al documento di trasporto, in cui si dichiara:** - **di accettare la fornitura di acqua non potabile;** - **di impegnarsi a non immettere l'acqua nel proprio impianto per uso potabile;** - **di sollevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi danno a persone o cose causato da un uso diverso da quello non potabile.** 2.Tale documento dovrà essere esibito ai funzionari ed agenti che ne facciano richiesta.

TESTO VIGENTE **Art.9- Tariffa**	**TESTO EMENDATO** **Art.9- Tariffa**

1.L'utente è tenuto a corrispondere, prima della fornitura, una tariffa che tiene conto di tutti i costi sostenuti dal Comune di Alcamo per il prelievo dell'acqua: oneri di affitto e/o acquisto, energia elettrica, costo di sollevamento, ammortamento investimenti, controllo e vigilanza, registri di carico, analisi chimico fisiche ecc., oltre al canone per fognatura e depurazione, se l'immobile per cui è richiesta la fornitura, è ubicato in zona servita da rete fognante e depurazione. 2. Il costo è fissato nella misura del 50% di quello determinato ai sensi dell'art.5 del presente regolamento. Per le varie fasce di consumo si applicano i criteri di cui all'art.5 comma 4. 3. Vale quanto previsto al comma 6 dell'art.5 del presente regolamento.	1.L'utente è tenuto a corrispondere, prima della fornitura, una tariffa che tiene conto di tutti i costi sostenuti dal Comune di Alcamo per il prelievo dell'acqua: oneri di affitto e/o acquisto, energia elettrica, costo di sollevamento, ammortamento investimenti, controllo e vigilanza, registri di carico, analisi chimico fisiche ecc., oltre al canone per fognatura e depurazione, se l'immobile per cui è richiesta la fornitura, è ubicato in zona servita da rete fognante e depurazione. **2. Nelle more della determinazione della tariffa, in base al piano economico finanziario di cui al comma 1, si applicano le tariffe vigenti per l'acqua destinata al consumo umano decurtate del 50%** 3. **Si applica il** comma 6 dell'art.5 del presente regolamento. **4. E' consentito il prelievo e la consegna congiunta di più utenze, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, al fine di ottimizzare il servizio e contenere gli sprechi d'acqua.**

TESTO VIGENTE **Art. 10 - Registro di carico**	**TESTO EMENDATO** **Art. 10 - Registro di carico**
1. Le richieste di fornitura idrica dovranno essere riportate in un registro di carico istituito, curato ed aggiornato dal Responsabile del servizio acquedotto del Comune di Alcamo. 2. Nel registro di carico dovrà essere trascritta la richiesta di fornitura contenente le seguenti informazioni: - nome e cognome del richiedente - indirizzo del luogo in cui avviene la consegna di acqua non destinata al consumo umano - nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e generalità del conducente; - data e ora del prelievo - quantitativo di acqua prelevata - ricevuta di pagamento	1. Le richieste di fornitura idrica dovranno essere riportate in un registro di carico istituito, curato ed aggiornato dal Responsabile del servizio acquedotto del Comune di Alcamo**, distinto da quello di cui all'art.6.** 2. Nel registro di carico dovrà essere trascritta la richiesta di fornitura contenente le seguenti informazioni: - nome e cognome del richiedente **e dell'intestatario dell'utenza;** - indirizzo del luogo in cui avviene la consegna di acqua non destinata al consumo umano; - nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e generalità del conducente; - data e ora del prelievo; - quantitativo di acqua prelevata;

3.Il funzionario responsabile del Servizio Idrico Integrato, al momento del pagamento della fornitura, deve consegnare all'utente che poi lo affiderà al trasportatore un documento di trasporto, come da modello da predisporsi a cura dell'Ufficio competente, in cui oltre ai dati di cui al precedente comma 2 sia dichiarato che: - si accetta la fornitura di acqua non destinata al consumo umano - l'acqua fornita non può essere immessa in impianti contenenti acqua destinata al consumo umano. 5. Nel caso di pagamento telematico o con modalità diversa da quella di cui al comma 3 del presente articolo, sarà cura dell'utente allegare la ricevuta di pagamento al documento di trasporto. 6. Sarà cura dell'Ufficio preposto la predisposizione di apposita modulistica on line sul sito istituzionale del Comune di Alcamo	- ricevuta di pagamento. 3.Il funzionario responsabile del Servizio Idrico Integrato, al momento del pagamento della fornitura, deve consegnare all'utente che poi lo affiderà al trasportatore un documento di trasporto, **conforme al modello predisposto dall'Ufficio competente, in cui oltre ai dati di cui al precedente comma 2 sia dichiarato quanto previsto dall'art.8 comma 1.** 5. Nel caso di pagamento telematico o con modalità diversa da quella **diretta allo sportello**, sarà cura dell'utente allegare la ricevuta di pagamento al documento di trasporto. 6. Sarà cura dell'Ufficio la predisposizione di apposita modulistica on line sul sito istituzionale del Comune di Alcamo

TESTO VIGENTE **Art. 11 – Verifiche dell'Amministrazione Comunale**	**TESTO EMENDATO** **Art. 11 – Verifiche dell'Amministrazione Comunale**
1.L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare visite e sopralluoghi al fine di verificare l'effettivo utilizzo dell'acqua.	1. L'ufficio organizza ed attua un sistema di controlli per verificare l'effettivo utilizzo dell'acqua in conformità agli usi autorizzati.

TESTO VIGENTE **Art. 13 Costi trasporto**	**TESTO EMENDATO** **Art. 13 Costi trasporto**
1.I costi del trasporto delle acque sia nel caso di cui al Titolo I sia nel caso di cui al Titolo II dovrà essere a carico degli utenti che ne facciano richiesta, i valori indicativi per il trasporto da parte degli operatori economici sono riportati nell'allegato 1 al presente regolamento, elaborato secondo i seguenti principi: - suddivisione per fascia oraria del trasporto: 1° fascia dalle ore 6 a.m. alle ore 14 p.m., 2° fascia dalle ore 14,01 p.m. alle ore 22,00 p.m - un costo al km per l'intero percorso (andata e ritorno)	**1. I costi del trasporto delle acque di cui al presente regolamento sono a carico degli utenti che ne facciano richiesta.**

tenendo conto delle percorrenze a vuoto - quota fissa per l'usura del mezzo, dei pneumatici e delle spese varie	
2. I costi riportati nell'Allegato 1 essendo il sistema autorizzatorio con lista di accreditamento rappresentano dei valori indicativi di riferimento.	**Comma 2 cassato**
3. Gli operatori economici hanno l'obbligo di comunicare al Servizio idrico integrato entro 5 giorni dall'iscrizione nell'elenco aperto di cui agli artt. 3 e del presente regolamento, i prezzi applicati per il trasporto conto terzi, che nel rispetto dei criteri di riferimento fissati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, saranno resi pubblici sul sito istituzionale del Comune di Alcamo.	3. Gli operatori economici hanno l'obbligo di comunicare al Servizio idrico integrato entro 5 giorni dall'iscrizione nell'elenco aperto di cui agli artt. 3 e **7** del presente regolamento, i prezzi applicati per il trasporto conto terzi, **stabiliti** nel rispetto dei criteri di riferimento fissati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, **i quali** saranno resi pubblici sul sito istituzionale del Comune di Alcamo.

TESTO VIGENTE **Art.14 - Infrazioni**	**TESTO EMENDATO** **Art.14 - Infrazioni**
1.Indipendentemente dalla facoltà del Comune di sospendere l'erogazione dell'acqua in caso di infrazione al presente regolamento, ogni altra infrazione al presente regolamento non diversamente sanzionata è soggetta ad una penale di € 250,00. 2.Nei casi di sottrazione dolosa di acqua, di derivazioni abusive, di manomissioni o danni comunque prodotti alle condutture di proprietà del Comune, oltre all'azione penale e civile da sperimentarsi contro l'utente, la penale è elevata a € 1.500,00.	1.**Indipendentemente dalla facoltà del Comune di sospendere l'erogazione dell'acqua in caso di infrazione al presente regolamento, ogni altra violazione del presente regolamento è punita con la sanzione amministrativa dell'importo di € 250,00.** 2.**Nei casi di sottrazione dolosa di acqua, di derivazioni abusive, di manomissioni o danni comunque prodotti alle condutture di proprietà del Comune, la sanzione è elevata a € 500,00, fermo restando la responsabilità penale e civile.**

TESTO VIGENTE ALLEGATO 1	TESTO EMENDATO ALLEGATO 1

Valori indicativi per trasporto acqua da parte di operatori economici autorizzati dal Comune (ALLEGATO 1)

1° Fascia h 6.00 - 14.00					2° Fascia h 14.01 - 22.00				
Km (A. R.)	Costo al km*	Totale	Quota fissa	Totale	Km (A. R.)	Costo al km*	Totale	Quota fissa	Totale
1	€ 0,42	€ 0,42	€ 20,00	€ 20,42	1	€ 0,42	€ 0,42	€ 25,00	€ 25,42
2	€ 0,42	€ 0,85	€ 20,00	€ 20,85	2	€ 0,42	€ 0,85	€ 25,00	€ 25,85
3	€ 0,42	€ 1,27	€ 20,00	€ 21,27	3	€ 0,42	€ 1,27	€ 25,00	€ 26,27
4	€ 0,42	€ 1,69	€ 20,00	€ 21,69	4	€ 0,42	€ 1,69	€ 25,00	€ 26,69
5	€ 0,42	€ 2,12	€ 20,00	€ 22,12	5	€ 0,42	€ 2,12	€ 25,00	€ 27,12
6	€ 0,42	€ 2,54	€ 20,00	€ 22,54	6	€ 0,42	€ 2,54	€ 25,00	€ 27,54
7	€ 0,42	€ 2,96	€ 20,00	€ 22,96	7	€ 0,42	€ 2,96	€ 25,00	€ 27,96
8	€ 0,42	€ 3,38	€ 20,00	€ 23,38	8	€ 0,42	€ 3,38	€ 25,00	€ 28,38
9	€ 0,42	€ 3,81	€ 20,00	€ 23,81	9	€ 0,42	€ 3,81	€ 25,00	€ 28,81
10	€ 0,42	€ 4,23	€ 20,00	€ 24,23	10	€ 0,42	€ 4,23	€ 25,00	€ 29,23
11	€ 0,42	€ 4,65	€ 20,00	€ 24,65	11	€ 0,42	€ 4,65	€ 25,00	€ 29,65
12	€ 0,42	€ 5,08	€ 20,00	€ 25,08	12	€ 0,42	€ 5,08	€ 25,00	€ 30,08
13	€ 0,42	€ 5,50	€ 20,00	€ 25,50	13	€ 0,42	€ 5,50	€ 25,00	€ 30,50
14	€ 0,42	€ 5,92	€ 20,00	€ 25,92	14	€ 0,42	€ 5,92	€ 25,00	€ 30,92
15	€ 0,42	€ 6,35	€ 20,00	€ 26,35	15	€ 0,42	€ 6,35	€ 25,00	€ 31,35
16	€ 0,42	€ 6,77	€ 20,00	€ 26,77	16	€ 0,42	€ 6,77	€ 25,00	€ 31,77
17	€ 0,42	€ 7,19	€ 20,00	€ 27,19	17	€ 0,42	€ 7,19	€ 25,00	€ 32,19
18	€ 0,42	€ 7,61	€ 20,00	€ 27,61	18	€ 0,42	€ 7,61	€ 25,00	€ 32,61
19	€ 0,42	€ 8,04	€ 20,00	€ 28,04	19	€ 0,42	€ 8,04	€ 25,00	€ 33,04
20	€ 0,42	€ 8,46	€ 20,00	€ 28,46	20	€ 0,42	€ 8,46	€ 25,00	€ 33,46
21	€ 0,42	€ 8,88	€ 20,00	€ 28,88	21	€ 0,42	€ 8,88	€ 25,00	€ 33,88
22	€ 0,42	€ 9,31	€ 20,00	€ 29,31	22	€ 0,42	€ 9,31	€ 25,00	€ 34,31
23	€ 0,42	€ 9,73	€ 20,00	€ 29,73	23	€ 0,42	€ 9,73	€ 25,00	€ 34,73
24	€ 0,42	€ 10,15	€ 20,00	€ 30,15	24	€ 0,42	€ 10,15	€ 25,00	€ 35,15
25	€ 0,42	€ 10,58	€ 20,00	€ 30,58	25	€ 0,42	€ 10,58	€ 25,00	€ 35,58
26	€ 0,42	€ 11,00	€ 20,00	€ 31,00	26	€ 0,42	€ 11,00	€ 25,00	€ 36,00
27	€ 0,42	€ 11,42	€ 20,00	€ 31,42	27	€ 0,42	€ 11,42	€ 25,00	€ 36,42
28	€ 0,42	€ 11,84	€ 20,00	€ 31,84	28	€ 0,42	€ 11,84	€ 25,00	€ 36,84
29	€ 0,42	€ 12,27	€ 20,00	€ 32,27	29	€ 0,42	€ 12,27	€ 25,00	€ 37,27
30	€ 0,42	€ 12,69	€ 20,00	€ 32,69	30	€ 0,42	€ 12,69	€ 25,00	€ 37,69

* *Costo chilometrico medio relativo al consumo di gasolio delle imprese di autotrasporto per conto terzi pubblicato sul sito http://www.mit.gov.it Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Cassare ALLEGATO 1

La Presidente ultimati la predisposizione degli emendamenti da presentare nella seduta del Consiglio Comunale del 08-06-2017, ringrazia tutti i consiglieri presenti per il lavoro svolto e rinvia la seduta al giorno 05 giugno p.v. per il rilascio parere d'urgenza alla delibera debitamente notificata in data odierna in merito al regolamento di che trattasi.

La Presidente non avendo altre comunicazioni da fare alle ore 12.40 scioglie la seduta.

La Segretaria — La Presidente

Anna lisa Fazio — Ing. Rosa Alba Puma